

Innocenzo Cenciarini, "Enzo" per i tanti amici, è scomparso, dopo breve malattia, negli ultimi giorni di luglio, tra la generale commozione dell'intera cittadinanza.

Enzo (laureato in medicina, diplomato in reumatologia, e quindi specializzato in odontoiatria e protesi dentaria), aveva aperto lo studio da dentista nel 1955. E' stato un "personaggio" che ha caratterizzato e rappresentato l'autentico ascolano a diciotto carati: tradizionalista, scanzonato, amico di tutti, leale ed entusiasta per il suo lavoro e per tutto ciò che si riferiva ad Ascoli, insomma un vero "ascolano", pronto a stemperare col sorriso ogni contrarietà ed amarezza, ma soprattutto era un buono, un generoso. Nel suo studio di Corso Vittorio c'era posto anche per le persone che non sapevano come pagare il medico. Era attaccato ad Ascoli come pochi.

Citiamo a questo proposito un lontano ricordo personale. Mario, il padre di Enzo, ci aveva confidato che il figlio, appena laureato, aveva avuto offerte di lavoro a Torino, dove egli contava parentele ed amicizie, tra cui il grande Vincenzo Lancia ed il figlio Gianni. Ma Enzo volle rimanere nella città natia accanto ai suoi ed ai fratelli Lelè, Maria Teresa ed Ottavio, per i quali nutriva un profondo affetto. Del resto Enzo aveva ereditato dal padre l'amore per la sua terra: infatti Mario, partito volonta-

Ricordo di un ascolano vero al servizio della Città

Enzo Cenciarini, l'ultimo gentiluomo

di Bruno Squarcia

rio per la prima guerra mondiale a diciassette anni, aveva fatto la guerra nella neonata Aeronautica italiana, pilotando i famosi "SVA" da combattimento. Congedato col grado di tenente poteva rimanere in servizio, ma preferì tornare, divenendo primo Concessionario della Lancia, sindaco per molti anni di Folignano, vice presidente della Cassa di Risparmio e tra i fondatori dell'Automobil Club.

Enzo Cenciarini, oltre che nella professione, non si era mai risparmiato nella vita sociale: sindaco della Fondazione della Cassa di Risparmio, presidente del Lions Club, ai vertici dell'ACI dal '75 al '90, membro della CSAI, si era prodigato per

Sotto: Enzo Cenciarini assiste ad una "Cronoscalata" Ascoli-S. Marco ■ Una delle ultime foto di Cenciarini al suo posto di consigliere comunale



mantenere in vita l'annuale cronoscalata automobilistica Ascoli-S. Marco, decorato dell'AVIS per 50 donazioni".

Rimangono famose le sue mascherate durante il carnevale ascolano in piazza, di cui è stato per 40 anni, prima con Guido Buonfigli e poi con Mimì Cappelli, un irresistibile animatore, portando in piazza le figure più popolari di questo secolo.

In politica non si era mai impegnato direttamente, come il padre e come il nonno (il Barone Domenico Garzia-Civico) era cresciuto con idee liberali. Aveva aderito tra i primi ad "Alleanza Nazionale", accettando due anni fa di candidarsi a Sindaco di Ascoli. Non riuscì ad andare al ballottaggio, tuttavia alla prima tornata elettorale, aveva ottenuto il 25 per cento dei voti, con quasi novemila preferenze, accettando la sconfitta con la sua consueta filosofia. Entrato

in Consiglio si è sempre impegnato per risolvere i vitali problemi di Ascoli.

Grave, incolmabile, la perdita per la città di un uomo intelligente, saggio, "pulito", senz'altro uno degli ultimi gentiluomini ascolani.

Il Consiglio comunale ha tributato un commosso e significativo omaggio alla memoria di Enzo Cenciarini. Il sindaco Allevi ha concluso il suo discorso, dicendo: "Ha amato la città sopra ogni cosa, è stato un esempio per tutti".

Alla commemorazione erano presenti la moglie Stefanelle, i figli Mario, Flavia e Francesca, il senatore Natali e l'on. Conti in rappresentanza dell'on. Fini, amico personale di Enzo.

La redazione di "FLASH", che considerava Enzo un appassionato collaboratore ed amico, rinnova alla famiglia affettuose espressioni di viva solidarietà.